

Presenze silenziose di architettura romanica sulla sponda destra del Po

Sara Inzerra

Il Po, nella fascia di collina e di pianura da Torino sino ad arrivare a Verrua Savoia, ha rappresentato, sin dall'epoca della dominazione degli antichi Romani, la via di transito indispensabile per i traffici commerciali; un importantissimo veicolo di comunicazione per il trasporto di merci e di uomini provenienti da luoghi lontani con scambio di usanze e culture diverse. I territori sulla sponda destra del Po, di notevole impatto paesaggistico, sono ricordati per significative battaglie, per sentieri percorsi da mercanti e pellegrini, da cavalieri e soldati che hanno trasmesso, con il loro passaggio, un forte "messaggio" di storia, d'arte e cultura.

Alcune costruzioni, ancora esistenti, testimoniano questo fenomeno; sono edifici dello stesso periodo e tipologia, legati tra loro come presenze silenziose sulle vie di transito, lungo i molti percorsi di pellegrinaggio durante il Medioevo. Sono gioielli di storia e di architettura romanica.

In questa zona l'Associazione Culturale Athena progetta e cura la realizzazione di itinerari culturali e turistici, con visite raccontate dal Gruppo Voci Narranti², a volte con vestiti d'epoca, e in collaborazione con il Gran Tour³, con Enti pubblici⁴ e varie Associazioni⁵. Negli ultimi anni queste manifestazioni trovano spazio all'interno della Settimana della Cultura di UNI.VO.C.A.⁶



L'abbazia di Santa Fede a Cavagnolo è uno degli edifici romanici più studiati e dibattuti dagli storici e critici del settore⁷. A proposito vogliamo comunicare una importante e bella notizia a cui dovremo dare seguito con l'aggiornamento della relativa scheda del progetto di UNI.VO.C.A. "Pronto Soccorso dei Beni Culturali"⁸ che riguarda proprio il restauro della facciata⁹ arricchita dal magnifico portale con preziose sculture in pietra.

Un altro di questi piccoli monumenti è situato nel comune di Brusasco, nella zona pianeggiante a nord ovest dell'abitato. Si tratta della **Chiesa di San Pietro al cimitero** di proprietà comunale. E vale la pena visitarla!

Goccia a goccia

Abside: Spazio semicircolare di perimetro esterno che chiude un corpo architettonico adibito a scopi religiosi. Nel romanico concludeva l'estremità delle navate.

Arco a tutto sesto: Forma a semicerchio della linea curva che s'impone su sostegni (piedritti).

Capitello: Parte superiore della colonna o del pilastro; la sua forma è uno degli elementi che caratterizzano lo stile e l'epoca di un edificio.

Monofora: Finestra con vano formato da una sola apertura generalmente ad arco.

Navata: Area a sviluppo longitudinale di un edificio, delimitata da file di colonne, pilastri o muri.

Semicatino: Volta a forma di quarto di sfera che chiude l'abside di una chiesa.

Stile romanico: Dopo lo stile bizantino rappresenta un ritorno alla semplicità dell'arte romana. Si diffonde in Europa tra il X e gli inizi del XIII secolo. Le maggiori testimonianze sono date da costruzioni religiose collocate lungo le vie di pellegrinaggio: abbazie, chiese, basiliche. I caratteri distributivi principali: pianta a croce latina, strutture portanti (semplici e composte) che scandiscono lo spazio dividendo le navate; arco a tutto sesto; finestre strette e oblunghe (monofore, bifore, trifore); portali a forte strombatura; timpani, capitelli, pulpiti, affreschi decorati con elementi fantastici e allegorici che rappresentano vere proprie Bibbie per i fedeli di allora analfabeti.

Per approfondimenti

Provincia di Torino, Unione Pro Brusasco, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, *San Pietro di Brusasco, fotografia di un monumento*, Brusasco 1983.

Provincia di Asti, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, *Le chiese romaniche delle Campagne astigiane*, Asti 1984/2002.

C. Palmas, S. Inzerra, *Strade e piazze porticate in Piemonte*, Torino 2002.

F. Correggia, *Alla scoperta del Romanico astigiano*, Torino 2017.

- 1) Cfr. il sito www.areeprotettepotorinese.it
- 2) Il Gruppo Voci Narranti dell'Associazione è nato nel 2011 in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia per realizzare le visite sotto i portici di Torino e alle Botteghe storiche, in collaborazione con il Comune di Torino e l'Associazione "Torino Capitale d'Italia". L'intento era quello di far conoscere soprattutto la storia e l'evoluzione dei Beni Culturali presenti nella nostra Regione attraverso la lettura di brani tratti da documenti d'epoca e d'archivio o da testi di autori antichi e/o contemporanei che descrivono luoghi, monumenti, opere d'arte, fatti e personaggi.
- 3) Con il Gran Tour di Torino, inserito all'interno dell'Abbonamento Musei Piemonte, si è progettato e realizzato l'itinerario dal titolo: "La sponda destra del fiume Po, da San Mauro a Verrua Savoia. Pellegrini, mercanti e soldati raccontano...". Quest'anno la visita è stata inserita all'interno dell'anniversario per i 10 anni dalla nascita del Gran Tour.
- 4) In collaborazione con i Comuni di appartenenza e in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e per il Paesaggio.
- 5) Collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente italiano) nelle Giornate di Primavera, con l'Associazione "In Collina" nel progetto regionale del "Romanico del Monferrato" (che prevede, e noi siamo stati tra questi, l'apertura e l'accoglienza di edifici messi in rete da parte di alcuni volontari incaricati dagli stessi Comuni. Quest'anno il programma, iniziato a giugno e concluso a ottobre, ha ottenuto una buona affluenza di pubblico. In collaborazione con le Associazioni locali, le Pro Loco).
- 6) Collaborazione con UNI.VO.C.A. (Unione Volontari Culturali Associati) sia con manifestazioni al Castello del Luogo di Brusasco (mostra "Sindone e dintorni", serata e cena medievale), sia con la partecipazione a varie edizioni della "Settimana della Cultura di UNI.VO.C.A.". Cfr. gli articoli pubblicati sul *Quaderno del Volontariato Culturale*. La manifestazione della IV edizione aveva per titolo "Tramonto a Industria".
- 7) Un articolo sull'abbazia di Santa Fede a Cavagnolo è stato pubblicato sul *Quaderno del Volontariato Culturale* n. 10.
- 8) Cfr. (a cura di) G. Monzeglio, M.L. Reviglio della Veneria, *Il volontariato culturale nel divenire della cultura*, IV parte, Medias, Torino 2010.
- 9) Il restauro della facciata è stato finanziato dalla Compagnia di San Paolo con il contributo di Euro 90.000 a cui si sono aggiunti Euro 20.000 del Comune di Cavagnolo a seguito del progetto "Valorizzazione e fruizione del complesso dell'Abbazia di Santa Fede e del suo paesaggio tra il Monferrato e la collina Torinese".
- 10) Il luogo di Quadratura, scomparso in epoca imprecisabile e noto già nel X secolo, è forse filiazione del centro romano di Quadratura sulla sponda opposta del Po, nell'attuale territorio di Verolengo. Nel 1946 nella stessa chiesa è stata ritrovata una tomba cristiana con gli embrici portanti il marchio delle fornaci di Industria.
- 11) cfr. R. Bolla, C. Caramellino, *Brusasco arte e storia*, 1982 e la scheda di E. Ragusa, in *Le chiese romaniche delle Campagne astigiane*, IV edizione, 2002.
- 12) cfr. S. Inzerra, *Note di aggiornamento, tutela e salvaguardia: studi, progetti ed ipotesi di restauro*, in "Le chiese romaniche delle Campagne astigiane", I edizione, 1984, p.326.